VI ASPETTIAMO AL PROSSIMO NUMERO!

CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE

"Catzine è un Magazine bimestrale curato dai volontari dell'Area, che si prendono cura della colonia felina di Piramide Cestia a Roma"

NEW!!! MAGGIO/GIUGNO 2014

01 RACCONTI
Gatti speciali
Scarlett Supermamma

02 DALL'ESTERO
I cat caffè continuano ad aprire le porte

03 EVENTO
I Gatti all'ombra della Piramide 11

CATZINE

IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE

SOMMARIO

TUTTE LE RUBRICHE E GLI ARTICOLI CHE TROVATE IN QUESTO NUMERO

Pag.2 L'EDITORIALE DI MATILDE TALLI

Pag.4 CURIOSITA' FELINE DI MARZIA G. LEA PACELLA

Pag.6 NOTIZIE PAZZE DI GIORGIA BITOCCHI

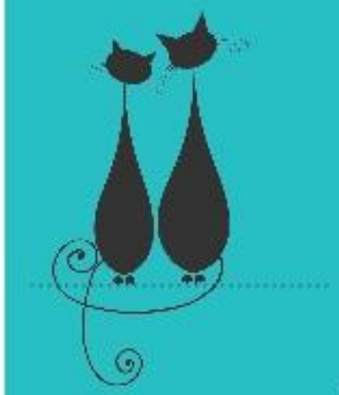
Pag.8 CAT'S CRONACA DI MARZIA G. LEA PACELLA

Pag.12 DALL'ESTERO DELLA REDAZIONE

Pag.14 LEGISLAZIONE FELINA DELL'AVV. G. MAZZITELLI

Pag.16 ANIMALI E ENERGIA A CURA DI ANIMAL

Pag.18 SCIENCE CAT DELLA REDAZIONE



TANGATTO DELLA REDAZIONE Pag.20

RICORDI DI MARZIA G. LEA PACELLA Pag.22

IL RACCONTO DI MARZIA G. LEA PACELLA Pag.24

RITRATTO DI DARIO CALIENDO Pag.28

CHEAP & CHIC DI FLAVIA BARBERI Pag.30

L'EVENTO DELLA REDAZIONE Pag.32

RINGRAZIAMENTI DELLA REDAZIONE Pag.33

EDITORIALE

DI MATILDE TALLI

Strana l'Italia, in alcuni casi molto all'avanguardia nel riconoscere i diritti e il ruolo importante svolto nella nostra vita dagli animali, dai pet in particolare, e situazioni invece dove c'è ancora molto da fare. Ma si sa, le battaglie non finiscono mai.

Una bella notizia ci viene da Milano dove verrà aperta una clinica veterinaria pubblica, con spazi dedicati alla cura e alla degenza di animali domestici. L'amministrazione comunale infatti ha dato il via formale all'iter che doterà la città di questa struttura, la prima in assoluto nel suo genere. Sarà una vera e propria 'Casa degli animali' di 200 metri quadri. La struttura verrà concessa ad associazioni senza scopo di lucro; sarà selezionato un progetto che garantisca la fruizione pubblica del luogo prescelto e la vocazione sociale del progetto. Lo spazio dovrà essere aperto ai cittadini milanesi che non sono in grado di far fronte alle spese per curare i propri animali. La 'Casa degli animali' dovrà offrire spazi anche a quelle associazioni dedite alla protezione animali che necessitano di un sostegno.

Più diritti e salvaguardie per gli animali anche nel Comune di Firenze, dai cani alle bestie selvatiche, dai cavalli agli uccelli in gabbia: il nuovo Regolamento per la Tutela degli animali, introduce importanti novità che confermano Firenze come città all'avanguardia in questa materia. Per la prima volta c'è un apposito articolo che riguarda specificamente i cavalli, compresi quelli dei fiacchierai; si contrasta l'accattonaggio con animali e il traffico illegale di cuccioli; si introduce il divieto assoluto di tenere i cani a catena; si aumenta la dimensione delle gabbie per gli uccelli; si introduce, così come prevede la legge regionale, il principio del libero accesso dei cani negli esercizi pubblici, commerciali e nei locali ed uffici aperti al pubblico. Forse anche la nostra bella città dovrebbe prendere qualche provvedimento e ispirarsi a Firenze dimostrando così di essere una città di grande sensibilità e cultura.

Un buon esempio di convivenza con gli animali ci viene dalla provincia di Como (ad Appiano Gentile) dove è nata La fattoria delle coccole, un progetto nato dalle menti e dalla sensibilità di Guido Gerletti, fondatore e amministratore di Ecotoys, nonché biologo e appassionato di conservazione della Natura da sempre, e Bianca Tagliabue, vegana, animalista e responsabile commerciale di Ecotoys. Si tratta di un nuovo modello di fattoria, un parco di mille metri quadrati , dove gli animali sono allevati come animali domestici e senza alcuna forma di sfruttamento, per permettere alle persone di conoscerli da vicino nelle loro caratteristiche speciali. Un luogo di pace e serenità in cui asinelli, mucche, maiali e tanti altri animali vengono ospitati e coccolati e possono vivere serenamente fino alla vecchiaia, liberi di interagire tra loro e con l'uomo. Il rifugio non si sostiene attraverso le donazioni, ma attraverso un innovativo modello di "azienda agricola cruelty free" che si spera possa diffondersi velocemente, contribuendo sia alla protezione diretta di migliaia di animali da fattoria, che alla diffusione dell'etica antispecista e della filosofia Vegan.

Ad Arenzano si invoca invece l'intervento del Comune per scongiurare lo stato d'emergenza dato l'elevato numero di gatti randagi presenti, pronti a popolare a dismisura le colonie feline. La situazione nel genovese è così caotica che a lanciare l'allarme sono state le stesse gattare. Per questo i cittadini di molti quartieri si sono autotassati per garantire interventi di sterilizzazione, limitando così la proliferazione indisturbata. Cittadini e volontari stanno cooperando per impedire che i gatti diventino un problema igienico per la città, occupandosi di recuperare le deiezioni. E tenendoli lontani dalle zone trafficate a rischio investimenti e incidenti, preservandoli anche da chi cerca di avvelenarli.

Purtroppo sono tante, troppe, le situazioni terribili che esistono nel nostro Paese - e anche fuori, in Europa e nel mondo ... dalle perreiras spagnole, alla Danimarca, alla Cina - e che dovrebbero essere denunciate, per trovare, con la volontà di tutti, delle soluzioni adatte e giuste per i nostri amici animali.

Veniamo a Roma, a Piramide …. il 24 e 25 maggio, da ben 11 edizioni, si terrà il mercatino cat vintage per raccogliere i fondi per la nostra colonia.

Dal mattino fino al tardo pomeriggio vi aspettiamo tutti. Seguiteci sul sito e su face per leggere il programma dettagliato dei due giorni. E anche quest'anno vi stupiremo... sia con l'Animal Touch sia con passi di danza ...felpati!

Se venite … portatevi un trasportino … abbiamo tanti baby cat in attesa di voi

MATILDE TALLI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ARCA - COLONIA FELINA DELLA PIRAMIDE ONLUS

CURIOSITÀ FELINE

DI MARZIA G. LEA PACELLA

MARZIA G. LEA PACELLA QUESTO BIMESTRE HA SELEZIONATO PER VOI UNA LISTA DI TITOLI GATTOSI TRA LE OFFERTE IN LIBRERIA ...

QUESTA È LA STORIA DI UN GATTO SENZA MEMORIA

Il romanzo di Monica Marelli

Introdotto da una lettera sui gatti di Margherita Hack inizia la storia di un gatto senza memoria, che un freddo pomeriggio d'inverno si è risvegliato davanti a una porta che non aveva mai visto. Per fortuna è accolto con amore e affetto perché quello è l'ingresso di un Rifugio per gatti abbandonati. Ma come è arrivato fin lì? Il suo pelo è lucido ed è ben nutrito: tutto fa intendere che arrivi da una Casa. Ma quale? Lui non ricorda nulla. Fra la nostalgia di amorevoli cure che forse non sono mai esistite e la voglia di scoprire cosa gli riserva futuro, il Gatto senza memoria inizia la sua nuova vita, piena di emozioni, amici e qualche spavento. Fino a quando un giorno, un piccolo gatto arrivato nel cuore della notte, creerà il giusto scompiglio per arrivare alla verità. Il romanzo di Monica Marelli *Questa è la Storia di un gatto senza memoria* forse è una storia vera. Forse no... lasciatelo decidere al vostro cuore, che di fantasia se ne intende.

IL MIO GATTO, IO E IL SENSO DELLA VITA

di Yoonjoo Kwon

La vita (stra)ordinaria di un felino e del suo adorante padrone è raccontata da Yoonjoo Kwon in Il mio gatto, io e il senso della vita .

Il nostro eroe, ovvero un gatto tigrato, bello da impazzire e molto esigente... il rappresentante-tipo della "categoria", e il suo padrone sono inseparabili... come ogni altra coppia felino/umano. Il libro è il racconto di un lungo periodo passato lontano da casa; gatto e padrone sono andati a New York. Nuovi appartamenti e incontri con topi americani, uccelli appetitosi, scoiattoli dispettosi, gatti amici e gatti nemici.

IL MIO GATTO COMBINAGUAI

Un nuovo, ennesimo, manuale di istruzioni ... Il Mio Gatto Combinaguai di Colette Arpaillange per conoscere tutto quello che c'è da sapere sul comportamento dei nostri amici felini, per risolvere e prevenire i piccoli e grandi problemi di tutti i giorni. Quali sono i segreti del tuo gatto? Perché chiede continuamente da mangiare?

Non sopporta la presenza di altri animali? Rovina le piante e i fiori di casa o del giardino? Usa le tende come parete per free climbing? Non si serve più della sua cassetta per i bisogni? Graffia tutti e non la smette mai di miagolare?.. e tu non sai più che cosa fare? Niente paura! Leggi e capirai

ARRIVA IL GATTO!

di Frank Ash e Vladimir Vagin

Per più piccoli suggeriamo *Arriva il gatto!* di Frank Ash e Vladimir Vagin In un paese di topi si sparge il grido di allarme: "Arriva il gatto!". La paura si diffonde tra vie e viuzze fino a quando il grande gatto non compare effettivamente alle porte della città, ma... Il lieto fine è assicurato. A ripensarci non è solo un libro per i più piccoli, soprattutto in periodi come quelli in cui viviamo in cui il diverso, l'altro è sempre visto come un pericolo.

DIZIONARI BILINGUE DEL CANE E DEL GATTO E ALTRO ANCORA...

Dopo una pausa dall'uscita e dal grande successo editoriale dei *Dizionari Bilingue del Cane e del Gatto* (edizioni Sonda) esce la versione economica.

I volumi sono stati aggiornati nella sezione normativa fino alle disposizioni più recenti e mantengono il loro carattere "animalista" grazie alla cura di Roberto Marchesini nonché una dimensione estremamente popolare e divulgativa grazie al linguaggio e alle vignette originali.

Sempre da Sonda esce *Meglio crudo* di Rosanna Gosamo. Il volume è un manuale che indica un percorso graduale per cambiare stile alimentare e passare a frutta, verdura e semi crudi.

Un'ultima novità Sonda in uscita: *Sulla cattiva strada* di Annamaria Manzoni. Il volume parla del legame tra la violenza sugli animali e quella sugli umani. L'autrice, da anni impegnata sul fronte del disagio sociale e della violenza verso gli animali, dimostra come tutte le forme di crudeltà umana siano collegate tra di loro.

Il male è tutto ciò che fa soffrire gli esseri senzienti: le crudeltà di cui in particolare gli animali sono oggetto non sono solo frutto del sadismo individuale, ma spesso inflitte a norma di legge nei luoghi del loro martirio: territori di caccia, macelli, laboratori di vivisezione, il dietro le quinte dei circhi.

Si ricompone così il filo che unisce queste realtà a tutte le altre che hanno come vittime gli umani: territori di guerra, prigioni, ospedali psichiatrici giudiziari, metodi educativi autoritari.

QUANDO I BAMBINI LEGGONO I LIBRI AI GATTI.

In Pennsylvania (Stati Uniti) c'è un'associazione che si occupa di recuperare i gatti abbandonati e maltrattati e di riavvicinarli all'uomo, per farli poi adottare a chi se ne vuole prendere cura. Una specie di canile per gatti disperati che non hanno più fiducia negli esseri umani. Ma come fanno a recuperare gli animali? Beh, gli affiancano: un bambino. I bambini che partecipano a questo programma devono sedersi tranquilli, in apposite stanzine con i gatti e leggere ad alta voce libri per bambini. Piano piano i gatti si abituano al suono ritmico della voce e tornano ad avere fiducia, si avvicinano e iniziano a fare amicizia e a ricevere coccole. Funziona? A detta dell'inventore di questo metodo, Kristi Roderiguez, sì: i gatti tornano ad essere socievoli e funziona molto bene anche per i ragazzini che -esercitandosi- migliorano la propria capacità di lettura, nonché l'autostima.
Fonte
www.repubblica.it/esteri/2014/02/13/foto/usa_i_bimbi_leggono_ai_gatti_randagi_un_amicizia_che_cura-78498252/1/?ref=HRESS-11#12

IN GIAPPONE PROVATA L'ESISTENZA DEL GATTO SUSHI!

I nekozushi, detto anche Cat Sushi o Gatto Sushi, è un animale leggendario che vive in un mondo parallelo. Tramite coloratissimi piatti-treno raggiunge il nostro mondo, ma la sue rapide apparizioni-sparizioni lasciano molti dubbi a chi lo avvista. Nel corso degli anni i Gatti Sushi sono stati avvistati diverse volte ma nessuno è riuscito a provare la loro esistenza. Fino ad oggi! Molto popolari in Giappone e all'estero, queste surreali creature sono il frutto del genio artistico di Tange e Nakimushi Peanuts. Sebbene i gatti - distesi in un letto di comodo riso e avvolti da un'alga - abbiamo un'espressione inconsapevole, non hanno subito nessun tipo di maltrattamento o costrizione.
Fonte www.amoremiao.it

IL GORILLA E I GATTINI: UNA FAMIGLIA UN PO' STRAVAGANTE

Incredibile ma vero. Mamma gorilla si prende cura amorevolmente dei due micini.
A 38 anni si ha l'età giusta per mettere su famiglia. Anche quando si è una gorilla e i suoi piccoli sono due gattini. Il video di Koko sta spopolando sul web. Nelle immagini la gorilla dimostra uno spirito materno eccezionale: prende in braccio i piccoli quattrozampe come se fossero i suoi figli e quando le viene data una fetta di torta, cerca di morderla per poterne dare un pezzo a uno dei piccolini.

NOTIZIE PAZZE

DI GIORGIA BITOCCHI

LA RUBRICA DELLE NOTIZIE PIÙ STRANE TROVATE SUL WEB!!!

ATTENZIONE AI GATTI VAGANTI

A Modena ha debuttato un nuovo segnale stradale di pericolo Un'iniziativa insolita adottata dagli abitanti di Tre Olmi, frazione modenese. Lungo via Barchetta, appena si accede al centro abitato, su un palo della luce spicca un insolito cartello, un segnale triangolare con al centro un ispido gatto nero. Evidentemente, a Tre Olmi il problema dei felini vaganti è molto sentito dai residenti, che hanno ben pensato di mettere in guardia gli automobilisti di passaggio. Il segnale è stato fotografato e diffuso su Twitter, ma per ora non è contemplato nelle tabelle ufficiali del codice della strada.

Fonte http://www.modenatoday.it/cronaca/perico-di-gatto-tre-olmi.html

I GATTI E LA CINA SECONDO MA GUOQING, DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO RISANAMENTO DEL MUSEO DI PALAZZO.

I funzionari della Città Proibita di Pechino hanno deciso di mantenere circa 200 gatti presso il complesso del palazzo imperiale per tenere le reliquie culturali pulite e libere da ratti ed altri ospiti indesiderati.
Mentre i gatti randagi sono sempre stati un fastidio per le autorità cittadine, che spesso ricevono lamentele da parte dei residenti nel resto del capitale, in merito all'odore sgradevole degli animali e ai loro miagolii la notte, i curatori del museo hanno scelto di adottare una politica volta a ridurre la crescita della popolazione di gatti randagi, consentendo allo stesso tempo di curare il loro benessere.
Così negli ultimi cinque anni sono stati sterilizzati oltre 180 felini e questa scelta ha generato risultati inattesi per la Città Proibita, permettendo di tenere le reliquie al sicuro dai ratti, senza che la popolazione felina creasse alcun tipo di problema.
Il museo vaccina i gatti , dà loro vitamine e permette loro di rimanere all'interno nella stagione fredda.
Liberi di circolare nello spazio della Città Proibita, ne preservano lo stato di salute da infezioni e topi.
In realtà i gatti hanno sempre vissuto nella Città Proibita: erano tenuti come animali domestici dei reali in passato, giocando con l'imperatore ei suoi parenti.
"Alcuni di loro possono anche essere i discendenti di animali reali del passato, mentre il resto sono gatti randagi presi a cura del personale del museo", ha detto Ma.
Fonti: BBC e EnglishPeopleDaily

CAT'S CRONACA

DI MARZIA G. LEA PACELLA

ECCO UNA SELEZIONE DI ARTICOLI E NOTIZIE CON PROTAGONISTI I GATTI CHE LA NOSTRA MARZIA HA RACCOLTO PER VOI.

La città di Brindisi e la tutela dei gatti liberi

L'Associazione Italiana Difesa Animali e Ambiente ha espresso soddisfazione per l'Ordinanza n.11445 dell'11.2.2014 del Sindaco Mimmo Consales in merito alla TUTELA DEI GATTI LIBERI E DELLE COLONIE FELINE situate in vari punti della città di Brindisi.

Un risultato fortemente cercato dall'AIDAA che lavora d'intesa con la ASL e lo stesso Comune per la tutela animale, ed in particolar modo per la regolamentazione della presenza dei gatti in città.

Esiste anche il progetto "Tutela gatti e colonie feline", per il posizionamento di apposite mangiatoie e targhe all'interno del Cimitero di Brindisi.

Considerato che prevenire la nascita dei gatti liberi (randagi), curare i gatti ammalati o incidentati, tutelare gli animali dalla crudeltà, dagli atti di vandalismo, dall' uccisione, dall'allontanamento dal loro naturale territorio, sono gli obiettivi primari dell'AIDAA, unitamente al raggiungimento di una coscienza etica consapevole del rispetto dovuto ad ogni essere vivente, l'ordinanza rappresenta uno strumento utile affinché la cittadinanza venga informata su quanto sancito dal legislatore e per promuoverne il rispetto grazie all'ausilio delle forze dell'ordine.

Quote rosa e gatti

Non si parla solo in politica di quote rosa, ma anche per quanto riguarda il rapporto con gli animali d'affezione.

Secondo una singolare indagine condotta da Assalco e Anmvi, infatti, nel 73,3 per cento dei casi, sono le donne a prendersi cura dell'animale, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione e le cure veterinarie. Insomma, anche nei confronti del cane o del gatto o comunque di quello che possiamo definire il vero "padrone di casa", perché tale diventa, la donna mantiene quel suo ruolo di cura nei confronti della famiglia che sembra, in qualche modo, continuare a caratterizzarla.

Le donne sono anche quelle, soprattutto in età avanzata, che cercano più compagnia in un animale.

A conferma di questo, contro il 39 per cento degli uomini che dichiara di averne adottato uno, c'è invece il 44,2 per cento di donne.

Fonte: Teleestense

O ME O I GATTI … E LEI LO PIANTA

La signora Marlene Howes, una pensionata inglese, è in assoluto una paladina dell'amore eterno… Ma verso i gatti! A un certo punto della sua vita, l'ex marito le ha chiesto di scegliere tra lui e i suoi 40 gatti persiani, ma la simpatica signora d'oltremanica non ha esitato nemmeno un istante preferendo i suoi amati felini. Marlene ricevette in regalo il suo primo gattino alla tenera età di 7 anni e da quel momento non è più riuscita a fare a meno dei nostri amici felini: adesso possiede ben 40 mici ed è felicissima!▫ Evviva l'amore eterno!

Fonte: http://www.amoremiao.it

Gatto in trappola … in un divano

La vicenda è accaduta nell' Essex, nel Regno Unito. Green Style, Pauline e Bill Lowe, entrambi di 66 anni, avevano deciso di donare in beneficenza il loro vecchio divano, per uno dei tanti negozi che vendono oggetti sottocosto per le persone meno abbienti. Per poter trasportare il sofà fuori dall'abitazione si era reso necessario lo smontaggio della piastra inferiore, così da agevolarne il passaggio fra le porte. Dal ritiro del sofà all'acquisto da parte di una coppia passano ben cinque giorni, durante i quali … i Lowe hanno cercato ininterrottamente il loro micio, devastati dalla perdita mentre il felino Crockett - questo il nome del gatto di 10 anni - si godeva un bel riposo, intrappolato nei cuscini del divano. Durante i controlli di routine in negozio, inoltre, nessuno si è accorto del piccolo Crockett che, probabilmente spaventato, è rimasto per giorni in religioso silenzio. Il divano è stato acquistato, dopo ben 5 giorni, ed è stato trasportato nella nuova abitazione, dove i nuovi acquirenti hanno iniziato a sentire un arrabbiato miagolio provenire dal mobile. Forse Crockett era stufo di dormire e iniziava ad avere un certo appetito. Con loro massimo stupore, una volta aperto il divano, al suo interno hanno trovato il gatto, nervoso e confuso per l'improvviso trasporto. Cosìgli acquirenti sono tornati al negozio per chiedere spiegazioni, ed è stato possibile rintracciare la famiglia d'origine e riconsegnare l'animale ai legittimi, fortunati, proprietari.

> " i Lowe hanno cercato ininterrottamente il loro micio, devastati dalla perdita "

Fonte: Green Style

CAT'S CRONACA

DI MARZIA G. LEA PACELLA

Numero verde per animali 199.302.118

Da alcuni mesi esiste un numero verde per gli animali. Per il momento il servizio è a pagamento, sostenuto e finanziato da privati che lo hanno organizzato per far fronte all'emergenza ma l'obiettivo è di rendere il servizio veterinario di primo soccorso una realtà finanziata dallo Stato.
Dal mese di Agosto dello scorso anno, in Italia, sono state messe a disposizione delle ambulanze veterinarie che stanno garantendo il primo soccorso a furetti, cani, gatti, cavalli ed animali esotici, soprattutto nelle grandi città.
Tutto grazie al 199.302.118 il numero di emergenza per animali che fa capo ad un centralino attivo 24 ore al giorno, e 365 giorni l'anno per garantire un pronto intervento e le prime cure ad animali che altrimenti finirebbero male o peggio.

Fonte: Qui Quotidiano

FIRENZE ... LIBERO ACCESSO NEGLI OSPEDALI: INSIEME FINO ALL'ULTIMO

Gli animali domestici avranno libero accesso nei tre hospice dell'Azienda sanitaria di Firenze (Asf), strutture residenziali dedicate al ricovero di pazienti in fase avanzata e irreversibile di malattia.

Nelle strutture di San Felice a Ema, San Giovanni di Dio e delle Oblate "cani e gatti possono entrare e stare con i loro padroni per rendere meno duro il distacco". La Asf spiega che "Un protocollo finalizzato alla gestione dell'accesso e alla permanenza all'interno della struttura di cani e gatti appartenenti al nucleo familiare dell'ospite è stato messo a punto all'hospice di San Felice a Ema, dove, insieme con i volontari della Fondazione italiana di leniterapia, l'esperto personale della Asl accompagna chi si trova nella fase terminale di una malattia inguaribile".
Il protocollo serve e fornire a operatori e volontari "informazioni su come favorire questa compagnia, in tutta sicurezza per se' e per gli ospiti del centro".

I tre hospices dell'azienda dispongono complessivamente di 31 posti letto ed hanno ospitato lo scorso anno circa 600 persone.

Fonte: Nel cuore

UN'ADOZIONE INUSUALE

Christopher Marte, è un intrepido gattone amante dei cofani e dei tettucci di qualsiasi auto parcheggiata fuori dal Gattile. Quando si è presentata al gattile una famiglia in cerca di un gatto da adottare, lui non ha trovato di meglio che infilarsi nella loro macchina ... l'azione felina è stata veloce e precisa. E niente e nessuno è più riuscito a convincerlo ad uscire! Da tempo Christopher cercava di farsi adottare: certamente soffriva molto la convivenza con gli altri gatti, perciò deve aver maturato l'idea geniale: "...salgo su una macchina così mi portano via!..." Effettivamente la famiglia prescelta era venuta al Gattile cercando un gatto da amare indipendentemente dall'età e dal colore ... ma Christopehr ha scelto lui per loro. La famiglia alla fine ha adottato l'intrepido: è stato amore a prima vista da tutt'e due le parti!©Christopher oggi vive con la sua nuova famiglia da circa un mese, è felice e, ovviamente, si è impossessato del divano e dorme nel "lettone"!

Fonte: passioneperigatti

ESSERE SOLIDALI

La solidarietà fra animali è cosa nota: anche noi a Piramide abbiamo avuto la bella gatta nera-con una stella bianca al petto, Body Guard, che si è presa cura di un gatto rosso cieco e lo faceva passeggiare nei giardini del Cimitero Acattolico. Ad Abano invece sappiamo di una bellissima storia nata fra e Ida, una cagnetta abbandonata e finita nel canile di Monselice e Emi, la gattina. Non è una storia incredibile ma sicuramente ha di nuovo smentito l'antico adagio di cane e gatto nemici per la pelle. Emi ha perso gradualmente la vista a causa di una grave forma di rinite e dopo poche settimane si è ritrovata senza entrambi i bulbi oculari. Ma è proprio durante la malattia che Ida, la cagnetta, ha iniziato a leccare quotidianamente gli occhi della gattina, quasi avesse capito la natura della malattia. Così Ida è diventata il cane guida di Emi, la segue in ogni suo spostamento, la accompagna indicandone la strada con il muso, la coccola, la accudisce in ogni modo. Un amore «davvero commovente».

La Gatta eroina

Violetta ha sventato un furto in un'abitazione di Grosseto. La gattina coraggiosa in questione abita in una zona residenziale della città che è stata visitata da alcuni ladri. I malviventi si sono introdotti nell'appartamento mentre la famiglia stava dormendo. A notte inoltrata, Violetta impaurita dai rumori provenienti dalla finestra di sala, che intanto era stata forzata con un trapano a mano da alcuni ladri, è scappata al piano superiore dell'appartamento, entrando nella camera da letto dei coniugi e svegliandoli di soprassalto.

Dopo essersi destati di colpo i padroni di casa hanno notato un atteggiamento insolito del gatto che, impaurito, soffiava in direzione delle scale come a segnalare un pericolo.
A quel punto il marito, incuriosito dal comportamento del gatto, ha sceso le scale per andare al piano inferiore, da cui intanto aveva sentito provenire alcuni rumori. Giunto in sala la sorpresa: la porta finestra della terrazza era aperta, con i segni della forzatura sull'esterno dell'infisso.
Dei ladri però nessuna traccia, né in terrazzo né in strada.

La fuga del gatto in camera dei genitori per svegliarli ha di fatto scongiurato un furto, visto come i ladri non hanno avuto tempo di portare via niente dall'appartamento.

Fonte: La Nazione

DALL'ESTERO...

DELLA REDAZIONE

MOBILITA' SOSTENIBILE A QUATTRO ZAMPE

I GATTI, OVUNQUE SIANO, SONO SEMPRE LE CREATURE PIÙ INCREDIBILI DEL CREATO. GUARDATI I SITI E LE PAGINE FACE A LORO DEDICATE... LORO NON CONOSCO NAZIONALITÀ SONO SEMPRE BELLI, ESPRESSIVI, COCCOLONI E SEMPLICEMENTE UNICI
DALL'INGHILTERRA

Vi raccontiamo la storia di Artful Dodger (nome tratto da un personaggio di Oliver Twist), un gatto di quindici anni che prende l'autobus. Siamo in Inghilterra, precisamente a Bridport, cittadina in cui vive insieme alla sua proprietaria, Fee Jeanes.

Artful sale sul bus e fa la spola tra Bridport e Charmouth nel Dorset. In dieci viaggi di andata e ritorno al giorno il gatto pendolare si fa decine di km tutti i giorni. Comodo e al caldo. La proprietaria inizialmente non credeva alle sue orecchie quando un'amica della figlia le ha riferito di aver avvistato il micio su un autobus così distante da casa. È saltata subito in auto per andare a prenderlo, temeva potesse perdersi e scendere alla fermata sbagliata, poi ha visto Dodger scendere dal bus alla fermata sotto casa e ha tirato un sospiro di sollievo

Sempre in Inghilterra vive un altro gatto, Dodger che viene indicato come buon esempio per i cittadini: tutti dovrebbero prendere ed amare i mezzi pubblici come fa Dodger, per limitare l'inquinamento causato dalla congestione del traffico.

Gli altri pendolari *bipedi* ormai considerano Dodger una presenza talmente abituale da portarsi dei croccantini dietro per viziarlo un po'. La compagnia di trasporti First non è infastidita dalla sua presenza.

Dodger è coccolato da tutti e viaggia gratis. D'altra parte, pur volendo fargli pagare il biglietto, scherzano i titolari della compagnia di trasporti, corrisponderebbe ad una persona anziana vista la sua veneranda età. E gli anziani viaggiano gratis o a tariffe vantaggiose sui bus, anche quando sono gatti...

Fonte: petsblog

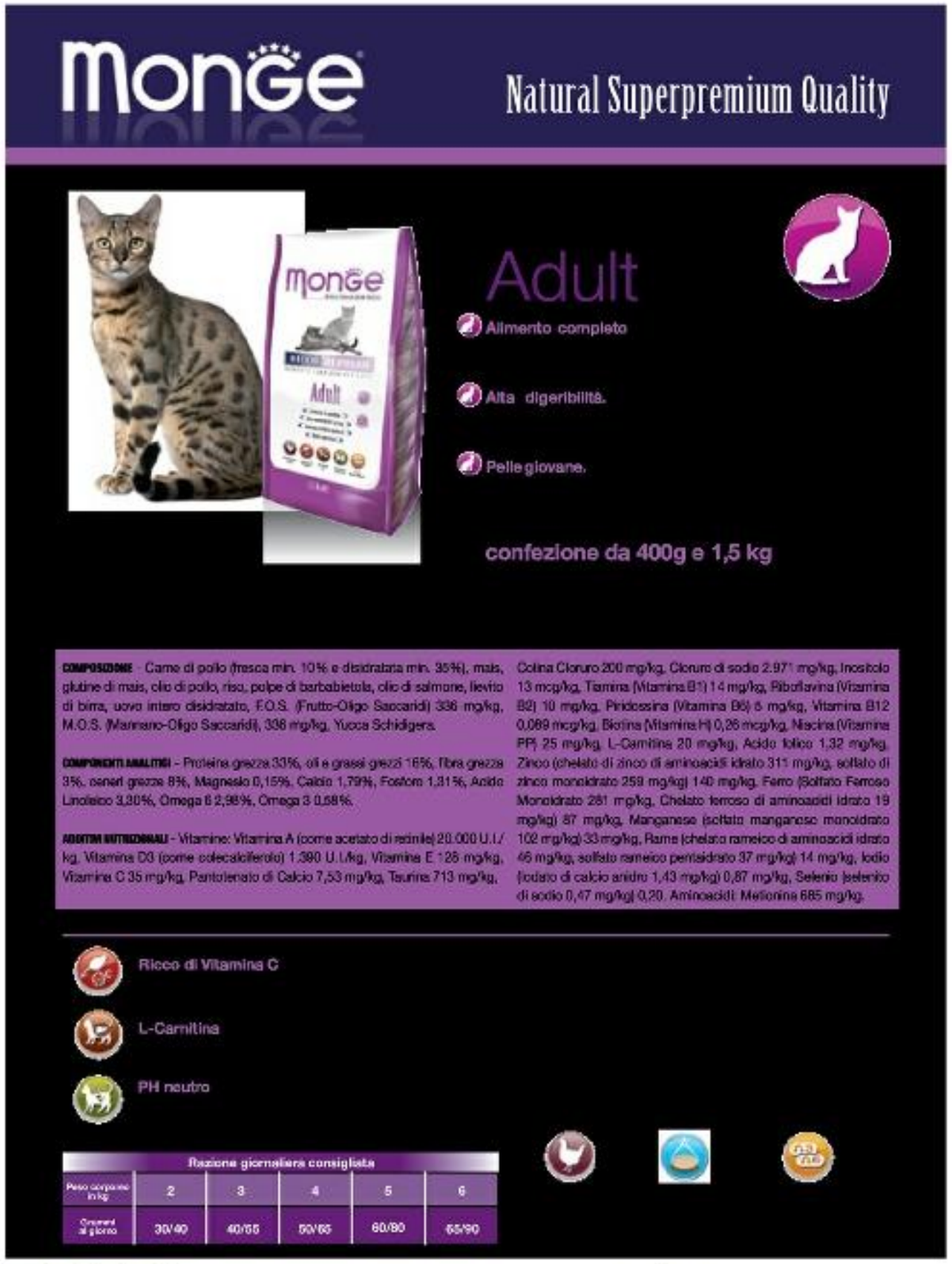
CAT CAFÉ NEL MONDO

Ne abbiamo scoperto uno in Turchia il Cafe de Kedi (curiosate su face!) e uno a Monaco di Baviera (www.cafe-katzentempel.de)

E anche nella Grande Mela c'è un Cat Café http://ny.eater.com/archives/2014/04/cat_cafe_new_york_city.php

CON L'ARRIVO DELL'ESTATE VI LANCIAMO UN'IDEA

Chi va in vacanza - perché ha qualcuno che si occupa del proprio gatto di casa - può mandarci dei reportages (gradite le foto) dal luogo visitato e raccontarci i gatti che ha incontrato, noi li pubblicheremo sul catzine (di luglio-agosto e poi su quello di settembre-ottobre)



FOTOGRAFIE DI GIOVANNI MAZZITELLI

LEGISLAZIONE FELINA

DELL' AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

IL RANDAGISMO FELINO IN ITALIA: DAL REGIO DECRETO DEL 1939 ALL'ANAGRAFE FELINA

Immagino che delineare compiutamente un tale percorso storico-giuridico-tematico rischierebbe di far perdere al Catzine molti lettori e i pochi sopravvissuti alla narcolessia nutrirebbero profondo rancore nei miei confronti.

Per evitare tali spiacevoli inconvenienti, ma volendo trattare a tutti i costi dell'argomento (le mie due feline vengono dal gattile, il terzo gatto l'ho recuperato direttamente da una strada provinciale) vi parlerò solo dell'alfa e dell'omega.

Il Regio Decreto n.1016 del 05.06.1939 menzionava (in modo poco lusinghiero) i nostri amici felini già all'interno dell'art.4:"*...sono considerati nocivi, fra i mammiferi, il lupo, la volpe, la faina, la puzzola, la lontra, il gatto selvatico; è equiparato ai nocivi il gatto domestico vagante oltre 300 metri dallo abitato*". Di conseguenza, ogni gatto randagio rientrava nella categoria degli animali nocivi ovvero ritenuti dannosi per l'ecosistema, le colture e gli allevamenti.

Pertanto, recitava l'art.25: *"la uccisione e la cattura degli animali nocivi può essere fatta con lacci, tagliole, trappole e bocconi avvelenati anche nei luoghi facilmente sorvegliabili"*.

Tempi cupi, dunque, anche per il micio che voleva solo farsi una passeggiata fuori casa.

Gli articoli 63, 70 e 90 prevedevano poi speciali agevolazioni di natura burocratica e fiscale per chi si dedicava esclusivamente alla caccia degli animali nocivi, dunque anche a favore di chi cacciava (oggi diremmo perseguitava) i gatti randagi.

L'unica speranza era riposta nei comitatiprovinciali i quali, ex art.83, aggiornavano annualmente l'elenco delle specie nocive. Confidiamo che qualche comitato illuminato abbia rapidamente provveduto ad espungere i gatti randagi dalla black list.

A distanza di 70 anni, con l'istituzione dell'anagrafe felina nazionale (in fase sperimentale dal 2010 e ufficializzata nel maggio 2011), il gatto randagio italiano è passato da potenziale vittima di immotivato sadismo a beneficiario di apposite tutele giuridiche e medico-veterinarie.

Ottenuta ricalcando il modello dell'anagrafe canina (ma, a differenza di questa, ancora non obbligatoria) l'anagrafe felina intende risolvere efficacemente il fenomeno del randagismo, garantendo ai nostri amici felini un'identità burocratica.

Il micro-chip appositamente inoculato nel nostro amico felino contiene quella che potremmo definire la carta d'identità del gatto. Tramite la lettura del codice identificativo, infatti, è possibile risalire ai dati anagrafici del proprietario del gatto o della struttura presso cui è ospite (gattile comunale, oasi felina) e ai dati del gatto stesso, ovvero al suo nome, razza, sesso, età, vaccinazioni ed eventuale sterilizzazione.

L'anagrafe in esame mira a registrare la popolazione felina in Italia, agevolando la rintracciabilità del nostro amico peloso in caso di smarrimento o (ancora peggio) di sottrazione.

Ovviamente, sarà fondamentale la collaborazione attiva di chi si imbatte nel gatto di strada: solo portando il micio presso un veterinario sarà possibile verificare la presenza del suddetto microchip e così rintracciare il proprietario o la struttura da cui proviene.

È un piccolo gesto, ma necessario: i gatti non sanno ancora parlare. Ma presto impareranno.

Sarà poi compito dei veterinari convenzionati con l'anagrafe felina accedere alla banca dati (il cui contenuto è tutelato dal Codice della Privacy) e prodigarsi per il ricongiungimento umano-felino o per la ricollocazione nella struttura ospitante.

Nonostante siano passati solo pochi anni dalla sua creazione, la massiccia e costante affluenza di registrazioni presso l'anagrafe felina è indice della diffusa accortezza, previdenza e tutela verso i nostri amici gatti. Rappresenta per loro una possibilità in più per ritrovare la strada di casa, anche qualora se ne dovessero allontanare ben oltre i 300 metri di cui parlava la normativa da cui siamo partiti.

ANIMALI E ENERGIA

A CURA DI ANIMAL TOUCH

Tutti noi conosciamo gli effetti benefici che gli animali hanno sugli uomini, soprattutto a livello emozionale e psicologico.
Nella *Pet Therapy*, che molti già conoscono, si utilizzano gli animali come assistenti emozionali. Attraverso l'ausilio dei cani, per esempio, si riesce ad interagire più facilmente con i pazienti, perché il lavoro a contatto con gli animali favorisce la parte emotiva del paziente che, anche solo grazie al contatto con il *Pet*, si sente integrato con un altro essere : primo passo questo verso una disponibilità a integrarsi con altri esseri umani.

Gli animali riescono a entrare in contatto con l'uomo a un livello così profondo grazie anche all'energia che emanano.
Tutti gli esseri viventi possiedono un campo energetico che viene comunemente chiamato aura. Questo campo energetico avvolge ogni cosa, ogni oggetto; è anche al di fuori di noi ed è in grado di influenzare il corpo fisico dell'uomo.

Ognuno di noi è in grado di sviluppare la percezione del campo energetico umano. Capita ad esempio che se qualcuno ci fissa, pur non vedendolo, ce ne accorgiamo perché *sentiamo il suo sguardo*. Si tratta semplicemente dell'espansione dei nostri sensi al di là dei limiti cui siamo abituati, e questa sensibilità viene spesso chiamata *sesto senso*.

Anche il corpo degli animali possiede come gli uomini diversi punti di energia detti chakra, nell'aura ci sono sette centri principali detti chakra maggiori. Sono dei vortici di energia la cui funzione è: ricevere, immagazzinare, trasformare e distribuire l'energia per mantenere la salute fisica, emozionale e mentale.

Quando questi centri non sono in equilibrio, possono presentarsi disturbi a livello psicologico e/o emozionale che possono, a loro volta, innescare varie malattie.
Ognuno dei sette chakra principali influenza l'area del corpo in cui si trova. Se è presente, ad esempio, uno squilibrio o un blocco nel primo dei chakra, detto chakra di base (o radice), avremo un animale timoroso e volubile, inquieto o pigro, che diventa troppo vorace al momento del pasto, pronto a lottare per monopolizzare il cibo.

E' infatti molto comune in quegli animali che sono stati salvati dalla strada avere questo chakra sbilanciato a causa delle situazioni che li hanno portati ad esacerbare il loro istinto di sopravvivenza. Una volta adottati lo squilibrio, in genere, dura da poche settimane a diversi mesi, a seconda della gravità del trauma subito.

E' possibile però anche intervenire con alcune tecniche energetiche, come la Pranopratica, per riequilibrare e rafforzare questi centri e favorire la salute fisica, emozionale e mentale dell'animale.
In particolare la pranopratica è una prassi naturale che tende a ristabilire e a mantenere lo stato di benessere; attraverso l'operatore, che interviene con tecniche codificate, esclusivamente per mezzo dell'apposizione delle mani, sia a distanza dal corpo, sia a contatto superficiale su specifiche zone, l'energia viene canalizzata per stimolare i processi vitali al fine di mantenere e rafforzare lo stato di benessere dell'animale, aiutandolo nella risoluzione del trauma.

BIBLIOGRAFIA
Libro "Mani di Luce" di Barbara Brennan
Dispense "Scuola di Pranopratica Risvegli di Luce"

Animal Touch

FLORITERAPIA PER I NOSTRI ANIMALI

I fiori di Bach, così come i fiori australiani e californiani,
sono rimedi completamente naturali per aiutare gli Animali,
e i loro esseri Umani nei diversi percorsi della vita.

Attraverso un colloquio conoscitivo s'identificano i rimedi più adatti ai nostri amici :
c'è sempre un fiore adeguato a ogni situazione o passaggio,
per allinearsi con le energie della Natura.

Animali che hanno vissuto incidenti, interventi o altre esperienze dolorose quali abbandoni,
violenze possono recuperare fisicamente, ma spesso rimangono traumatizzati
a livello emozionale ed energetico.
Questo può generare paura, rabbia e depressione o altre emozioni non integrate.

Anche programmi di rieducazione comportamentale per problemi come ansia da separazione,
aggressività dovuta a paura, fobie, lunghe convalescenze,
possono essere coadiuvati dalle essenze floreali.

Tutte le esperienze non elaborate possono così rimanere memorizzate nel vissuto dell'animale
a discapito del suo benessere psico-emotivo-relazionale.

Con l'aiuto della terapia possiamo donare benessere ai nostri amici e a noi stessi,
in modo profondo, naturale e senza controindicazioni.

www.animaltouch.weebly.com

SCIENCE CAT

DELLA REDAZIONE

MAMMA GATTA

La gravidanza di una gatta dura in media 60 giorni, ed è tradizionalmente suddivisa in cinque fasi consecutive e generiche, la cui proporzione, profondità e ampiezza dipende dalla singola situazione. In ogni caso, prendendo altresì spunto da un interessante articolo che abbiamo avuto recentemente modo di scorgere sul web, cerchiamo di capire quali siano i momenti fondamentali della gravidanza:

Fertilizzazione: i gatti sono fertili dai 5/6 mesi di età. Quando vanno in calore emettono dei miagolii particolarmente insistenti, con i quali cercano di corteggiare altri felini. Se la gatta, nonostante i corteggiamenti, rifiuta le attenzioni, è probabile (possibile!) che sia già stata fecondata.

Nausea: così come avviene per gli esseri umani, la prima fase della gravidanza è rappresentata dalle nausee, che durano in media due settimane.

Ingrassamento: intorno al mese della gravidanza (cioè, a metà del processo) la gatta inizia a mostrare una pancia sempre più grande. Al tatto sarà anche possibile sentire i gattini muoversi.

Pre-termine: una settimana prima del parto la gatta si prepara al grande evento. I capezzoli diventano più rossi e grossi, potrebbero esserci piccole perdite di latte e l'animale diventerà sempre più sonnacchioso. In questa fase è bene aiutare la gatta a costruire un nido riservato e discreto, che potrà accogliere i nuovi arrivati.

Parto: quando la gatta è pronta al parto inizierà a leccarsi i genitali, e comincerà a perdere liquidi. Se si tratta della prima gravidanza il felino sarà molto ansiosi.

Sei caratteristiche comportamentali

Livescience ci svela sei caratteristiche comportamentali dei gatti sconosciute ai più.

Parliamo di nozioni che potrebbero aiutare i proprietari di eventuali cuccioli a sfruttare la finestra temporale che va dai tre ai sette mesi d'età, periodo in cui il carattere è decisamente più malleabile, in modo tale che il loro micio possa diventare un gattino migliore, e quindi ancora più dolce.

1) Sono loro i padroni

I gatti sono tra i pochi animali che si ritengono padroni dell'uomo. Il gatto domestico discende da un antenato selvatico chiamato Felis silvestris lybica che viveva nel Vicino Oriente e in Africa, tra i 10.000 e i 20.000 anni fa. Mentre gli esseri umani hanno allevato i cani selezionando le razze per tratti desiderati, per migliaia di anni, fino a quando i vittoriani iniziato l'allevamento di gatti circa 200 anni fa, i gatti non sono mai stati messi in gabbia e allevati in cattività.

Si sono quindi auto-addomesticati. Ciò significa che la selezione naturale, non la selezione artificiale, ha portato i tratti di personalità visto in gatti domestici oggi.

2) Finestra temporale

Il rapporto con gli esseri umani va stabilito da piccoli. In due studi nel 1980, la ricercatrice della Temple University, Eileen Karsh e i suoi colleghi hanno scoperto che se un gatto dall'età compresa tra 3 e 7 mesi vive con gli uomini sarà socievole. Ma se il felino supera le 7 settimane di vita senza alcun contatto umano, sarà un tipo di gatto volubile, che si nasconde sotto il letto se arriva in casa un estraneo.

3) I genitori contano

I gatti apprendono dai propri genitori tutto, anche il comportamento da tenere nei confronti della vita. In uno studio del 1995 pubblicato sull'Applied Behavior Animal Science, i ricercatori hanno scoperto che il gatto-padre ha una forte influenza sulla personalità dei gattini che genera. Il team ha studiato due cucciolate di gattini: una nata da un gatto molto timido e l'altra da un maschio super socievole. A un anno d'età, i gattini più espansivi e a loro agio con l'uomo erano quelli nati dal gatto socievole.

Altre ricerche hanno provato che una madre amichevole tende ad allevare i cuccioli amichevoli.

Ma non si sa, nel caso di rapporti con la madre, se questi tratti di personalità dipendano dalla genetica o dall'imitazione.

4) La razza: curiosità

Anche la razza influenza il comportamento. Ad esempio, secondo uno studio pubblicato nel 2000 dall'Università di Cambridge, i gattini più socievoli, ed anche i più puliti, sono i siamesi.

5) Gatti scontrosi

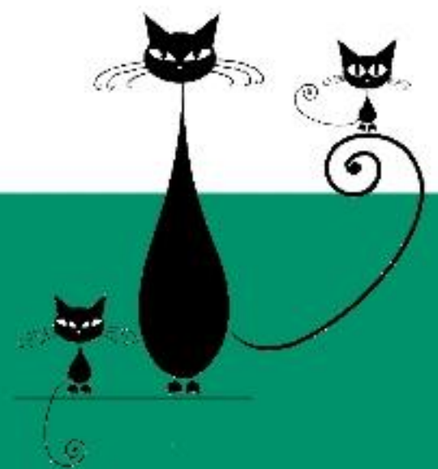
I gatti di razza sono più amichevoli, in media, perché trascorrono più tempo con le loro madri e vengono socializzati prima e meglio, rispetto a quelli raccolti in strada dopo settimane di vita dura.

6) Amore interspecie

L'introduzione di un secondo animale domestico può essere stressante e problematica, in età avanzata. Ma se i gatti sono stati allevati con altri cuccioli dalla nascita - come fratelli - diventano spesso compagni di gioco per la vita.

I gatti introdotti ad altri animali di età compresa tra le 3 e le 7 settimane di vita, possono anche diventare migliori amici con specie animali che altrimenti sarebbero loro nemiche o addirittura prede in natura. Cani e gatti spesso coesistono in armonia, e felini ed uccelli o criceti sono noti per essere amici. Anche se in ogni caso, non è una buona idea lasciare un gatto da solo con quella che potrebbe essere la sua preda naturale, per timore che l'istinto di caccia del felino prenda il sopravvento.

Fonte: Livescience



I GATTI - DORMIGLIONI

I gatti trascorrono gran parte del tempo dormendo, e i più recenti studi dimostrano che i loro ritmi vitali seguono precisi cicli. Questo è comprensibile, poiché il gatto possiede un istinto da cacciatore, la cui natura richiede altissime prestazioni immediate da scattista, e non la resistenza e la durata del maratoneta. Quindi, anche se addormentato un gatto è perfettamente in grado di ricevere gli stimoli dell'ambiente esterno e, qualora sia sveglio ma senza che vi siano questi stimoli, riduce progressivamente l'attività cerebrale, fino al solo mantenimento delle funzioni vitali. Un gatto dorme anche 16 ore su 24, sebbene frazionate in numerosi periodi di pochi minuti ognuno, durante le quali attraversa fasi alterne di sonno più o meno profondo: il 70% è sonno leggero, il 30% è sonno profondo.

Chi vive con un gatto sa che sogna: è facile notare il movimento delle zampe, delle vibrisse e degli artigli, nonché udire flebili miagolii. Ma anche durante queste fasi il suo sistema nervoso è sempre vigile e attento. a un eventuale segno di pericolo l'animale reagisce svegliandosi istantaneamente.

Una caratteristica peculiare del gatto è quella di avere abitudini notturne. Non c'è da stupirsene, se pensate che è fondamentalmente un cacciatore, e che le ore più propizie per il successo di questa attività sono quelle immediatamente successive il tramonto, o precedenti l'alba.

Non sgridate e non reprimete quindi il vostro gatto se di notte gioca, o se sta fuori casa fino al mattino. Non soltanto è un comportamento assolutamente istintivo, ma in un certo qual modo è il suo stesso ciclo biologico a essere regolato in tal senso: il livello di cortisolo si alza di notte, e si abbassa di giorno, diversamente da quanto accade nell'uomo.

Fonte http://passionegatti.wordpress.com

DESTRORSI O MANCINI?

Incredibile anche fra i nostri a-mici esistono i mancini

Tra gli umani è una caratteristica molto diffusa, ma sembra che lo sia anche tra i gatti. Soprattutto tra i maschi dal momento che - a sentire i ricercatori - le femmine sono quasi sempre destrorse.Lo dimostra uno studio pubblicato sulla rivista Animal Behaviour da Deborah Wells e Sarah Millsopp, della Queen's University di Belfast e riportato da New Scientist.

Se è vero che gli esseri umani sono i soli che mostrano una spiccata preferenza per una mano o per l'altra, c'è però da dire che prove dell'asimmetria cerebrale sono presenti dunque anche nel mondo animale.Per esempio, gli scimpanzé compiono parecchie azioni preferibilmente con la zampa destra.

E i gatti non sono da meno. Infatti, quando gli psicologi irlandesi hanno dato ad un gruppo di 42 mici scatolette di tonno molto piccole e quindi difficili da mangiare infilandoci la testa all'interno, i gatti si sono aiutati sempre con una sola delle due zampe: tutte le femmine con la zampina destra, e invece tutti i maschi con la sinistra. Questa preferenza per l'una o l'altra zampa, non si riscontra però quando i gatti giocano normalmente. E allora: gatti sinistrosi o destrosi? Secondo gli esperti pare si decida alla nascita: tutto starebbe nei livelli di testosterone presenti in ciascun individuo.

Fonte: Il Mattino

TANGATTO DELLA REDAZIONE

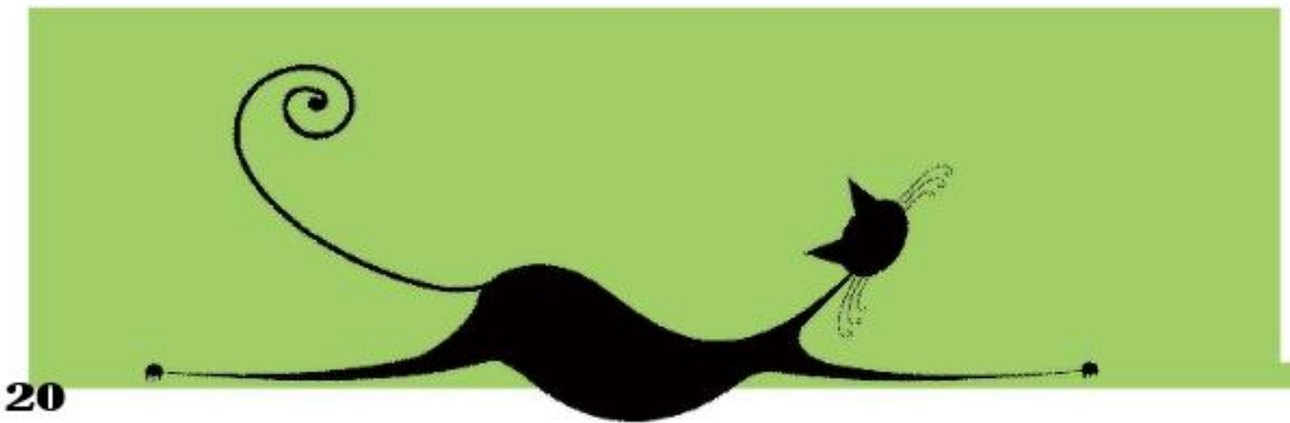
Eleganza e improvvisazione: questi i dati caratteristici del tango. Come non associare una musica passionale alla creatura più imprevedibile e dalle movenze sinuose qual è il gatto?

Siamo stati ospiti al Giardino del Tango, una delle milonghe più antiche di Roma, che ha invitato i rappresentanti di alcune colonie feline di Roma nella serata dedicata ai mici senza famiglia

Ringraziamo in particolare Cinzia Kamana e il maestro Antonio Lalli per averci coinvolto. Sulla scia della serata abbiamo voluto approfondire la conoscenza del Tango, volendo offrire anche a voi alcune cose che abbiamo scoperto.

Il tango nasce in Argentina come espressione popolare, e successivamente diviene una forma artistica, che comprende musica, danza, testo e canzone. In principio si affermò come musica popolare nel rapido e tumultuoso sviluppo di Buenos Aires diventando nella seconda metà dell'Ottocento un elemento inscindibile con la sua realtà.

"Il tango è un pensiero triste che si balla dice Enrique Santos Discépolo". Ed è vero!



Il tango utilizza per le sue esecuzioni uno strumento, forse inventato o forse popolarizzato dal musicista tedesco Heinrich Band, il bandoneón, uno strumento musicale diatonico simile alla fisarmonica o all'organetto.

E' un ballo basato sull'improvvisazione, caratterizzato da eleganza e passionalità. Il passo base del tango è il passo in sé, dove per passo s'intende il normale passo di una camminata.

Durante la serata al Giardino del Tango, mentre abbiamo provato a muovere "i primi passi" da tangueiros, abbiamo ascoltato meravigliosi pezzi e ammirato il maestro e tanta gente appassionata di tango e ... gatti. In particolare segnaliamo per gli amici tangueiros e per gli amanti dei gatti un tango: "Gato", del compositore Edgardo Felipe Valerio Donato e del poeta Homero Manzi che ha scritto le parole

Edgardo Donato fu un violinista compositore e direttore d'orchestra argentino, nato da genitori italiani; cominciò i suoi studi musicali al conservatorio Franz List di Montevideo sotto la guida severa del padre, di tango neanche a parlarne, ma presto entrò nell'orchestra del bandoneonista argentino nero, José Quevedo.

Nel 1924 durante un viaggio in treno, compose il tango che gli diede maggiore fama: uno dei tanghi più conosciuti al mondo, su testo di Carlos Cesar Lenzi, " A Media Luz ".

Donato ha lasciato più di duecento tanghi, eseguiti all'epoca anche dalle orchestre di Canaro, De Caro, Firpo, Lomuto, D'Arienzo, molti dei quali eseguiti ancora oggi dalle orchestre moderne.

L'autore del testo, Manzi, incarna più di altri, per le sue parole poetiche, l'anima del tango. Con i suoi versi, pieni di nostalgia, esprime tenerezza e compassione verso gli esseri viventi e le cose.

GATO
TANGO
MÚSICA: EDGARDO DONATO
LETRA: HOMERO MANZI

En las ramas de la vida, para un pájaro sin plumas,
que se mezela entre las gentes en favor de su disfraz.
Que se muestra cuando hay buenas, pero en las malas se esfuma,
que se estira en l'aliviada y s'encoge en el cinchar.
Que se apropia de lo ajeno, que se viste con espuma
que aparenta estar sobrando y no tiene pa' empezar.

¡Gato!
Con la pose de un retrato.
¡Gato!
Con prestancia de varón.
¡Gato!
Se denuncia hasta en tu trato
¡Gato!
tu ridícula ambición.

Exponente de este siglo, expresión de este momento,
su chatura es el "standard" que circula en la babel.
Por adentro es un vacío, por afuera un monumento
retocado por la moda con un golpe de pincel.
Prototipo de mediocre, sin ideal ni sentimiento,
y arrastrado por los vientos como un trozo de papel.

Fonte: https://www.youtube.com/watch?v=e0EbdMeghdQ

RICORDI...

DELLA REDAZIONE

NONNINA...

La nostra cara vecchia Nonnina... ci ha lasciati soli e tristi senza di lei.
Dopo che era andata a vivere con Cristina e famiglia avevamo sue notizie e applaudivamo ogni volta che vedevamo una sua bella foto. Cristina ci rendeva partecipi dei suoi giorni e ci dava sue notizie... poi l'orrendo giorno è arrivato e siamo comunque rimasti basiti tutti.
Siamo tristi perché volevamo tutti bene a Nonnina. L'abbiamo chiamata così fin dal primo giorno in cui è arrivata a Piramide, ormai tanti anni fa, esattamente nel luglio 2008. Aveva trovato il suo posto a guai a chi glielo toccava. Era dolce e buffa quando camminava sui sassolini che le davano fastidio e ce lo faceva capire.
Un giorno una signora si è innamorata di lei e, dispiaciuti ma felici, abbiamo festeggiato la sua adozione: andava a stare in una bella casa, al caldo, coccolata e trattata da regina. Al meno l'inverno l'avrebbe passato al caldo.
Poi dopo 5 anni, un brutto giorno Nonnina è tornata da noi perché la sua mamma umana stava molto male e non poteva più darle le giuste cure. A Piramide quando è tornata, Nonnina è stata vezzeggiata da tutti, e lei, dolce creatura, si faceva coccolare, prendeva le sue medicine senza arrabbiarsi, aveva infatti iniziato a stare male di reni... ma era paziente, anche se si faceva rispettare. Forse o forse no, avrà intuito che un giorno era rimasta da sola, anche se aveva noi vicino. A quel punto non potevamo permettere che Nonnina passasse l'inverno in colonia - sia pur chiusa nel nostro gabbiotto. Aveva la sua cestona, ogni tanto si alzava e faceva una passeggiatina sia pur a fatica... perché era diventata affettuosamente una "pallotta di pelo". Quando abbiamo avuto la notizia che Cristina (nel mese di novembre) si offriva di prenderla con sé ...una vera e propria adozione del cuore... ci si è allargato il cuore, sapevamo che andava di nuovo in una famiglia, che l'avrebbe amata molto. E così è stato. Anche quella volta abbiamo salutato Nonnina tutti contenti anche se tristi di non poter più vedere la sua facciotta tonda e i suoi occhioni che strappavano baci.
Vent'anni di vita... tanti anni di amore, anche se sapevamo che sarebbe successo, e non poteva che essere così, il vuoto e il dolore sono enormi.
Ciao piccola grande gatta!!

In cielo brilla una stella in più

Sei entrata nelle nostre vite in punta di piedi ed allo stesso modo te ne sei andata, in una splendida giornata di sole, quel sole che amavi cercare ogni giorno da quando ti abbiamo messa in terrazza la prima volta. Sei rimasta con noi per pochi mesi ma ci sei entrata nel cuore come se fossi stata con noi da sempre. Ogni volta che si andava di fretta e passavamo vicino alla tua cuccia non si poteva non farti una carezza, anche perché non lo permettevi allungando la zampetta come per dire:" Beh e che fai non mi saluti?" Ora guardiamo dove stavi e vediamo un gran vuoto e come noi lo percepiscono tutti i pelosi con i quali dividevi lo spazio e soprattutto Ottavio, al quale permettevi di rubarti un po' di pappa. Ti sei fatta amare, anche da chi entrava saltuariamente in questa casa e ora, spiegare che non ci sei fa male, ma sono convinta che dove ti trovi ora sarai felice, avrai ritrovato la tua vecchia padrona che ti vizierà nuovamente. Noi ti pensiamo e siamo sicuri che anche tu, da lassù ci guardi e sorridi dei nostri ricordi.

Cristina e famiglia

Olga cara è arrivato anche questo brutto momento, il momento di separarci ... ce l'hai fatto capire anche tu, che sei stanca di stare in gabbia ... hai bisogno di volare su in alto e di correre sul ponte ... hai di nuovo bisogno di trovare il tuo posticno preferito in un luogo questa volta lontano ... ma al contempo vicino a noi e al nostro cuore. Ci mancherai!

QUA...

Piccolo Qua hai colpito i cuori di tutti. Prima pauroso con noi, poi ci hai fatto sentire la tua presenza discreta con quei tuoi occhioni che chiedevi coccole ma avevi timore. E poi hai iniziato a stare male e la situazione è peggiorata... le coccole le hai accettate malauguratamente tardi e così piccino e indifeso ci hai lasciato creando un vuoto dentro di noi. Affacciati e controlla da lassù, da quel ponte su cui sappiamo starai di nuovo correndo senza più dolori, i tuoi fratellini anche loro tristi di non vederti più.

IL RACCONTO

DI MARZIA G. LEA PACELLA

SCARLETT SUPERMAMMA

Scarlett è stata soprannominata "La gatta del secolo" e "L'eroina dei felini". Ha anche un sito Web a lei dedicato.
New York 1996. Una storia del passato ma che supera i confini temporali per la sua capacità di emozionare ancora.
La gatta Scarlett viveva in un'autorimessa abbandonata nell'East Side dove, il 30 marzo 1996, scoppiò un incendio. Quando arrivarono i pompieri, uno di loro, trovò nell'erba tre micini allineati, e poi ne scorse altri due. A pochi metri di distanza c'era invece la giovane madre.
Allo scoppio dell'incendio la mamma gatta si era precipitata nell'autorimessa, ed era andata avanti ed indietro cinque volte per trasportare tutti i suoi cuccioli fuori, correndo sui tizzoni ardenti e vedendoci sempre meno.
All'arrivo del pompiere aveva gli occhi chiusi per le vesciche, la bocca, le orecchie e il muso ustionati, il manto molto malridotto. Le zampe erano ricoperte di spesse croste che parevano fuliggine. Era però viva!
Venne deposta in una cassa insieme ai cinque gattini (di quattro settimane), e non riuscendo a vedere i suoi piccoli li contò toccandoli col muso. Quando si accorse che c'erano tutti e 5, finalmente si tranquillizzò e iniziò a fare le fusa.
Il pompiere la portò immediatamente alla North Shore Animal League di Port Washington, a Long Island. I veterinari la trovarono così: Scarlett aveva le palpebre interne molto gonfie, l'epidermide gravemente ustionata, parte del pelo bruciata, i cuscinetti delle zampine ustionati, come pure le orecchie e le mammelle. Le sue possibilità di sopravvivenza erano incerte, come quella di tornare a vedere.
I medici la misero in una camera iperbarica con i suoi piccoli, ed un'altra volta lei li contò con il muso e poi li leccò tutti: alla fine, si distese su un fianco e li allattò, lasciandoli succhiare il latte dalle mammelle ustionate.
Dopo le cure e dopo aver svezzato i suoi piccoli, tutti adottati, la mamma gatta che si era completamente ripresa ed era bellissima, a sua volta è stata adottata da una signora .
Questo tipo di storie meritano davvero l'happy end!

LANCILLOTTO E GINEVRA UNA STORIA D'AMORE FELINA

La storia dei due gatti, ribattezzati con i nomi dei due celebri personaggi del ciclo di re Artù, ha dell'incredibile.
Andare da Rivarolo a Bolzaneto può essere un'impresa degna di un cavaliere della tavola rotonda se il Lancillotto in questione non è un guerriero, ma un gatto randagio. Rosso, in salute e soprattutto innamorato, il felino vagabondo ha percorso quattro chilometri tra strade, marciapiedi, ruote di bus e di automobili, semafori rossi e verdi. Tutto per raggiungere la sua Ginevra, una gatta dalla quale era stato diviso.Tutto ha inizio a Rivarolo quando la gatta si ammala: gli abitanti che si prendono cura di loro, si allarmano e chiamano l'Enpa che interviene. La micia randagia è magrissima, ha una brutta malattia e rischia la vita, così si decide di portarla a Bolzaneto, in un centro veterinario specializzato. Qui viene curata, accudita e a poco a poco si riprende, anche se la malattia che ha contratto impone cure continue. Passano le giornate e le settimane (circa tre). Poi, un bel giorno, fuori dal laboratorio si sente miagolare. E' proprio lui Lancilotto il micio rosso di Rivarolo. I due gatti si riconoscono e tra mille fusa lasciano tutti a bocca aperta. E così i due mici, ormai inseparabili , vengono dati in affidamento ma con un vincolo ben preciso: chi li ha adottati si è impegnato a non separarli.

Fonte http://passioneperigatti.altervista.org

GRAEME - IL GATTO ALLA STAZIONE

Graeme è un bel gattone davvero speciale.
Dopo aver trascorso la prima parte della sua vita da gatto libero fu trovato dall' RSPCA che decise di sopprimerlo a causa delle sue pessime condizioni.
Non era il suo destino... una ragazza di Melbourne, Nicole, decise di adottarlo ed ora, trascorsi 6 anni, vivono assieme, legati da un affetto davvero speciale.
Graeme è talmente affezionato alla sua padroncina e grato per avergli salvato la vita che ogni giorno l'accompagna alla stazione e aspetta che torni dopo il lavoro... si fa trovare (incredibilmente) sempre davanti alla carrozza giusta e se ne torna a casa con lei!
Questo è amore....
Tutti alla stazione lo conoscono perché è diventato una vera celebrità e non gli lesinano carezze e coccole che lui accetta assai volentieri

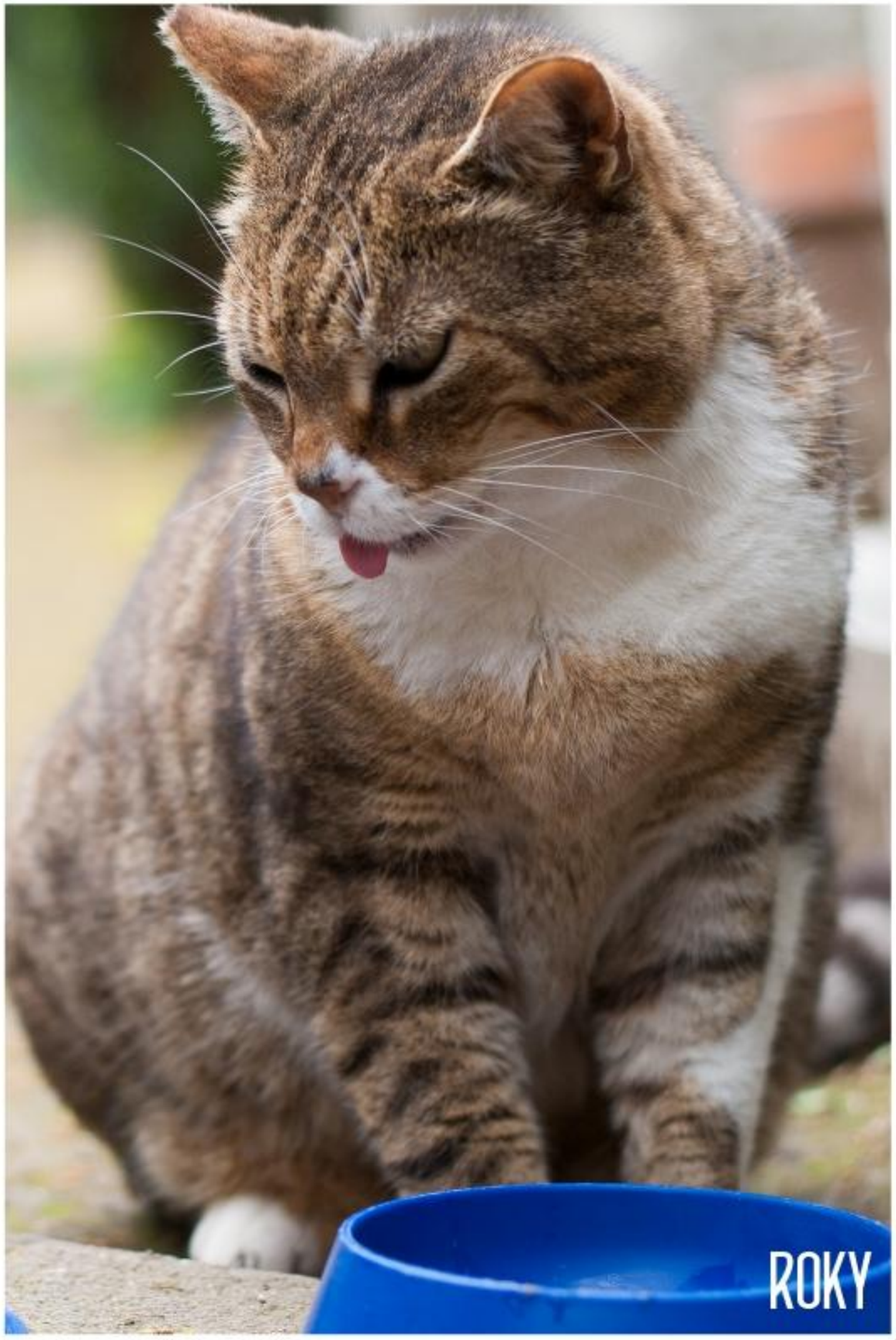
Fonte : passioneperigatti

TRAINER® PERSONAL SENSIRENAL : UN OCCHIO DI RIGUARDO PER L'APPARATO URINARIO DEL GATTO!

Il felino domestico è un animale che per sua natura non beve molto. Questo comportamento, associato ad un'alimentazione "proteica" rendono il gatto un animale dall'apparato urinario particolarmente delicato, anche in virtù della specifica struttura anatomica del medesimo. Inoltre chi possiede un gatto sa che cistiti e formazione di cristalli a livello della vescica sono fenomeni abbastanza frequenti. Per preservare la salute renale e prevenire la formazione di calcoli di struvite si consiglia Trainer® Personal Sensirenal Cat, che grazie al suo controllato apporto di proteine, fosforo, sodio e calcio, all'integrazione con acidi grassi Omega3 e con ingredienti funzionali di colore verde, risulta un ottimo alimento per il mantenimento quotidiano di gatti adulti predisposti a sensibilità renale. Ricetta monoproteica, utilizza infatti unicamente la carne di maiale come fonte di proteine nobili, digeribili e ad elevato valore biologico. Il grano saraceno, l'estratto secco di broccoli e FOS aiutano il tuo amico a entrare nella Zona del Benessere, regalandogli una vita sana. La fibra di pisello, inoltre, aiuta a regolarizzare la motilità intestinale favorendo anche lo sviluppo della flora batterica buona.

Proteine di buona qualità e facilmente digeribili, associate ad una restrizione mineraria (sodio e fosforo) rendono Trainer® Personal Sensirenal il prodotto ideale per aiutare giorno dopo giorno in modo pratico e gustoso il proprio beniamino a preservare la corretta funzionalità del suo apparato urinario. Senza coloranti e conservanti artificiali. Non testato sugli animali. In vendita nei negozi specializzati. www.novafoods.it

TRAINER®
TOP BREEDER



RITRATTO

DI DARIO CALIENDO

AD OGNI USCITA IL NOSTRO DARIO CALIENDO CI PROPONE IL RITRATTO DI UNO DEI MICI DELLA COLONIA, IN QUESTO NUMERO EMILIO

EMILIO E' MEGLIO!

I gatti neri nella nostra colonia non sono mai mancati e non è raro, anche per i volontari di più lungo corso, confonderli. Anche la vita di Emilio a Piramide è cominciata così, con uno scambio di gatto.

Non ricordo chi fra noi, notò questo splendido gattone nero che si aggirava nel Cimitero Acattolico, nei pressi delle scale che conducono all'area archeologica della Piramide. Pensammo che potesse trattarsi del faraone Balù che, di tanto in tanto, va in ricognizione nei quartieri alti, o della sfuggevole Andrea, stranamente allontanatasi dalla sua dimora presso il torrione. Qualcuno ipotizzò che fosse addirittura la mitologica Pantera, la gatta "invisibile" … così ci armammo del nostro segretissimo "cat detector" e partimmo alla ricerca del gatto misterioso.

Lo trovammo che trotterellava sereno e tranquillo, sempre nella stessa zona, come se quella fosse da sempre casa sua. Era davvero stupendo: completamente nero e ricoperto da un pelo lucidissimo, che brillava al solo che, per fortuna, bagnava quel pomeriggio. Il corpo era possente e muscoloso ed il muso duro e squadrato. Già così, intuimmo che si trattava di un nuovo ospite della colonia, ma la conferma definitiva ce la diede lui stesso; infatti, voltandosi per allontanarsi, nel momento in cui provammo ad avvicinarlo, ci mostrò chiaramente che lui, a differenza di tutti i nostri mici, dal veterinario per la sterilizzazione non ci era mai andato (e, evidentemente, non ne aveva nessuna voglia …).

Per noi (ma dovrebbe esserlo per tutti coloro che dicono di amare gli animali), la sterilizzazione, come unica reale arma contro il randagismo, è una priorità assoluta; quindi, Emilio andava assolutamente preso. La cosa si rivelò molto complicata e quello fu l'inizio di un'epica battaglia che è durata ben nove mesi (quando si dice che è stato un parto …).

I primi tempi, Emilio con noi, ma anche con gli altri gatti, era molto aggressivo ed era assolutamente impossibile avvicinarlo, neanche con le migliori pappe a nostra disposizione. Poi, dopo un paio di mesi, cominciò a venirci incontro, quando distribuivamo gli assaggini, ma sempre tenendo la guardia alta e pronto a reagire se provavamo a carezzarlo. Nel frattempo, aveva anche traslocato in fondo al cimitero, unendosi al gruppo più socievole di mici. Sicuramente, l'influenza degli altri gli ha fatto bene e ha cominciato anche a strusciarsi ed a farsi fare qualche timida carezza, ma di prenderlo, ancora non se ne parlava.

Poi, una mattina di qualche mese fa,Emilio, impegnato con qualche ghiottoneria, finalmente, ha abbassato la guardia ed è finito dritto in una gabbietta e da lì dal veterinario, dal quale lo portai io. Ricordo ancora l'ansia con cui percorsi le poche centinaia di metri che separano la colonia dall'ambulatorio; Emilio non era per niente contento e non faceva nulla per nasconderlo …

Tutto è andato bene e l'indomani, Emilio era di nuovo in colonia, con i suoi a-mici e, da allora, possiamo goderci tranquillamente i suoi strusciamenti e fargli le coccole, senza aver più l'ansia di doverlo catturare. Perché come diceva una vecchia pubblicità degli anni 90, "Emilio è meglio!".

CHEAP&CHIC

DI FLAVIA BARBERI

LA RUBRICA PER LO SHOPPING GATTOSO, ECCO LE PROPOSTE DI QUESTO NUMERO...

CASETTA GIOCO MAISONETTE

1

La casetta Maisonette offre al vostro gatto un luogo perfetto in cui ritirasi in tutta tranquillità.
Maisonette è resistente alle intemperie, quindi ideale da collocare all'aperto sul vostro balcone, terrazza o in giardino. Le lamelle in plastica collocate sull'ingresso proteggono il vostro gatto da vento, pioggia e freddo. (€ 59,90)

LETTO PRINCESS

2

Princess è un letto da sogno per gatti e cani di piccola taglia. Il suo morbidissimo peluche e i suo bordi alti ed extra imbottiti avvolgeranno il vostro amico a quattro zampe durante i suoi momenti di relax.
Questo confortevole letto è decorato con la scritta "Princess" ricamata sul bordo inferiore ed è munito di un extra piccolo cuscino a forma di cuore. (€ 24,90).

FONTANA FRESH FLOW DELUXE

3

La Fontana Fresh Flow Deluxe è un abbeveratoio di alta qualità: l'acqua fresca appena filtrata scorre come in una cascatella dalla parte superiore lungo una rampa per tornare poi nel serbatoio - silenziosamente e senza spruzzi. Il flusso continuo dell'acqua della fontanella per gatti Fresh Flow Deluxe mantiene l'acqua fresca e ricca di ossigeno. (€ 34,90).

GIOCO PER GATTI HAGEN CATIT DESIGN SENSES MASSAGE-CENTER

4

Il Catit Massage-Center coinvolge tasto, odorato e gusto del vostro gatto: superfici diverse ne massaggiano il corpo, mentre l'aggiunta di menta gatta (contenuta nel gioco) ne solletica narici e papille gustative. Catit Massage-Center è il perfetto incrocio tra lusso e vizio, e comprende:
uno stimolatore di gengive: massaggia e pulisce denti e gengive
un pettine da massaggio: per goduriosi grattini alla testa, gola e musetto
cuscinetti agopressione:massaggiano le zampe del micio nel momento in cui esso applica su di essi una pressione fisica
spazzole da massaggio per carezze lungo tutto il corpo: offrono un massaggio intenso che stimola le ghiandole del viso e della schiena (€ 19,90).

FONTE: http://www.zooplus.it

L'EVENTO DELLA REDAZIONE

con il patrocinio

ROMA CAPITALE

Assessorato Ambiente, agroalimentare e rifiuti

L'ARCA - Colonia Felina della Piramide Onlus

organizza

Madrina della Manifestazione Licia Colo'

i Gatti all'Ombra della Piramide

11° Edizione

24-25 Maggio 2014

Vi aspettiamo al mercatino CAT Vintage dove potrete acquistare degli oggetti graziosi e curiosi per raccogliere fondi per la Colonia dei Gatti della Piramide.

Programma

Sabato 25 Maggio 2014

ore 10:00 Inaugurazione con il Dott. Veterinario Federico Coccia Presidente Fondazione Bioparco di Roma

ore 10:45 Apertura del Cat Vintage all'aperto con Monteforte Cesare Esposito

ore 11:00 Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 14:00 Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 15:00 Incontro con lo staff di "Animal Touch" www.animaltouchworld.com

ore 16:00 Visita guidata all'interno della Piramide Cestia

Domenica 25 Maggio 2014

ore 11:00 Carla Rocchi, Presidente dell'ENPA premia la Dottoressa Rita Paris, Direttore Roma Centro della Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Roma, la Dottssa Maria Angela Grossi, Ufficio Benessere e tutela degli animali del Comune di Roma e la Dott.ssa Barbara Balestrero

ore 11:30 Visita guidata al Cimitero Acattolico

ore 12:00 Visita guidata all'interno della Piramide Cestia

ore 16:30 "Dongiotto a quattrozampe" – Aladino con il maestro Antonio Lalli

ore 17:00 Premiazione concorso Sguardi Felini ed Estrazione Premi della Mini Rifft

Si potranno adottare dei bellissimi gattini della Colonia Felina della Piramide e dell'Oasi Felina di Porta Portese

5x1000 AIUTACI AD AIUTARLI

COME ? Con la tua dichiarazione dei redditi puoi regalare il tuo 5x1000 ad ARCA Colonia Felina della Piramide Onlus e non ti costa nulla! Inserire CODICE FISCALE 97306930584 ed indicare nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000 che non esclude l'8x1000 (art.10 del Dlgs n°460 del 4/12/1997)

I ringraziamenti più sentiti agli Sponsors della Manifestazione:

Monge

TRAINER

IL CATZINE E LA COLONIA...

La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma.
Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

RICORDIAMO CHE GLI ORARI PER VISITARE LA COLONIA SONO:
DALLE ORE 14,00 ALLE 16,00 TUTTI I GIORNI
(DOMENICA E FESTIVI COMPRESI)

CONTATTI:

Tel./Fax 06.5756085
E-mail info@igattidellapiramide.it

Come raggiungerci:

Con la Metropolitana, fermata Piramide (Linea B). Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n° 23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719
Con il tram n° 3

SPONSOR:

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:
TRAINER, MONGE, OASY, HILL'S

RINGRAZIAMO:

Il presidente Matilde Talli

Tutti i volontari della Colonia de "I Gatti della Piramide" che partecipano alla realizzazione del Magazine e che si prendono cura di tutti i mici della Colonia, in particolar modo:
Marzia G. Lea Pacella la nostra Coordinatrice, Giorgia Bitocchi, Dario Caliendo per le Rubriche fisse, Flavia Barberi la nostra Fotografa e Grafica.

Inoltre ringraziamo (in ordine di pubblicazione) per aver contribuito ad arricchire questo numero:

L'Avv. Giovanni Mazzitelli, Animal Touch.

PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVI A:
CATZINE@IGATTIDELLAPIRAMIDE.IT